

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare gli articoli 32 e 55;

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la Delibera Cipe n. 36/2007, di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio/strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'art. 26 che:

- ha previsto il conferimento alle Regioni e agli enti locali delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di sviluppo economico nonché il conferimento alle Regioni della competenza legislativa in merito alle aree produttive industriali e artigiane e alle aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

- ha previsto che le leggi regionali disciplinino le forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi delle aree ecologicamente attrezzate da parte di soggetti pubblici o privati, nonché le

modalità di acquisizione dei terreni compresi nelle aree industriali, ove necessario anche mediante espropriazione;

- ha stabilito che le Regioni individuino le aree sopra citate scegliendole prioritariamente tra le aree, zone o nuclei già esistenti, anche se totalmente o parzialmente dismessi e che al procedimento di individuazione partecipino gli enti locali interessati;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", e in particolare:

- l'art. 49, comma 4 della medesima legge regionale, secondo cui la Regione provvede con apposita legge alla disciplina delle aree produttive industriali anche ecologicamente attrezzate di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 112/1998;

- l'art. 62, comma 1 della medesima legge regionale, secondo il quale la Regione persegue la qualificazione delle condizioni di sviluppo nelle diverse aree territoriali, promuovendo, con gli Enti locali, gli istituti e strumenti di programmazione negoziata;

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", così come integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 6/2009 e in particolare:

- l'art. 15, recante la disciplina degli accordi territoriali;

- l'art. 16, secondo il quale, per assicurare lo sviluppo coordinato ed omogeneo delle attività di pianificazione territoriale e urbanistica, la Regione adotta atti di indirizzo e di coordinamento delle funzioni pianificatorie delle Province e dei Comuni;

- l'art. 18, recante la disciplina degli accordi tra enti locali e privati;

- l'art. A-13, recante la disciplina relativa agli ambiti specializzati per attività produttive;

- l'art. A-14, recante la disciplina delle aree ecologicamente attrezzate;

- l'art. A-26, recante la disciplina del concorso nella realizzazione delle dotazioni territoriali;

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione di Giunta 10 settembre 2007, n. 1343, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della commissione europea C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007;

- la Deliberazione di Giunta 5 novembre 2007, n. 1656, con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007/2013 della regione Emilia-Romagna;

- la Determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo 11 novembre 2007, n. 14847, con la quale sono stati nominati i responsabili degli Assi del POR FESR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1238/2002, recante "Approvazione della direttiva generale sull'attuazione della L.R. n. 9/99 'disciplina procedura valutazione impatto ambientale' e delle 'linee guida generali per redazione e valutazione degli elaborati per la procedura di verifica (screening) e del sia per la procedura di via' (art. 8, L.R. n.9/99) ", e in particolare il paragrafo 3.5, che contiene le prime linee di indirizzo in merito alla individuazione, realizzazione e gestione di aree ecologicamente attrezzate sul territorio regionale;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 13 giugno 2007, n. 118, recante "Approvazione atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione di aree ecologicamente attrezzate (L.R. 20/2000, art. 16 e A-14);

- la Deliberazione di Giunta 15 novembre 2006, n. 1585, recante "Realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate. Approvazione schema di accordo con le Province e di traccia per la realizzazione di studi e proposte. Impegno di spesa";

- la Deliberazione di Giunta 20 ottobre 2008, n. 1701, recante "Approvazione delle modalità di svolgimento della procedura finalizzata al finanziamento della realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate nell'ambito della programmazione territoriale. Attuazione dell'attività III.1.1 del POR FESR 2007/2013. Accordo Regione Emilia-Romagna e Province";

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna, al fine della realizzazione delle proprie politiche di sostegno allo sviluppo competitivo del sistema produttivo, ha ritenuto necessario promuovere, oltre ai tradizionali strumenti di agevolazione diretta alle imprese, anche la realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, in particolare di aree ecologicamente attrezzate;

- che tali aree devono necessariamente attuarsi in sinergia con le politiche volte a definire i migliori criteri di utilizzo e di uso del territorio regionale, che siano finalizzati a rendere sostenibile, in un'ottica di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, la presenza di insediamenti produttivi nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che, al suddetto fine, la Regione ha stipulato in data 13 dicembre 2006, con le nove Province del territorio, un apposito accordo finalizzato a disciplinare le forme di reciproca collaborazione, anche in termini finanziari, in merito alla realizzazione di aree di insediamento produttivo, in particolare di aree ecologicamente attrezzate, dotate di infrastrutture di reti e relativi impianti nonché di centri integrati di servizio;

Richiamati:

- l'art. 2 del suddetto accordo, che ha previsto il cofinanziamento, da parte della Regione, di studi finalizzati ad una ricognizione delle aree produttive esistenti in ciascuna provincia nonché di quelle interessate ad un progetto finalizzato alla loro riqualificazione come aree ecologicamente attrezzate, distinguendo fra nuove aree di rilievo sovracomunale, nuove aree di rilievo comunale e aree esistenti da riqualificare ed evidenziando le loro previsioni negli strumenti territoriali ed urbanistici vigenti;

- l'art. 3 del suddetto accordo, che ha previsto:

- che le Province, in coerenza con gli studi sopra citati e in accordo con i Comuni, si sarebbero impegnate ad elaborare proposte progettuali per lo sviluppo di aree di insediamento produttivo, in particolare di aree ecologicamente attrezzate;

- che, a tale fine, la Regione avrebbe provveduto ad emanare un invito alle Province a presentare le suddette

proposte, indicando criteri, modalità, soggetti finanziabili e tempi di presentazione dei progetti, corredati del relativo piano finanziario;

Considerato altresì:

- che il POR 2007-2013 contiene l'Asse 3 recante "Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile", il cui obiettivo specifico è quello di promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale del sistema produttivo;

- che il suddetto obiettivo viene perseguito attraverso tre specifiche attività tra le quali l'Attività III. 1.1, avente come finalità quella dell'innalzamento della dotazione energetico-ambientale delle aree produttive;

- che, in particolare, la suddetta attività:

- è finalizzata al sostegno della qualificazione del sistema produttivo attraverso interventi di sistema che promuovano il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti;

- mira a promuovere la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture puntuali e a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento asserviti ad insediamenti produttivi nella logica di aree ecologicamente attrezzate;

- è diretta a promuovere interventi a finalità collettiva che dovranno insistere su aree ad elevata densità di imprese ove la realizzazione e la riqualificazione di strutture e infrastrutture può consentire il raggiungimento di idonee economie di scala;

- prevede che gli interventi suddetti si attuino attraverso programmi proposti dalle Province, le quali dovranno individuare le aree oggetto di intervento nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale e in coerenza con la programmazione regionale nonché con l'"Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico in merito alla realizzazione di aree ecologicamente attrezzate" approvato in attuazione della Legge Regionale n. 20/2000;

Dato, quindi, atto che, secondo quanto previsto nell'accordo stipulato in data 13 dicembre 2006 e nell'attività III. 1. 1 del POR sopra citati:

- la realizzazione nel territorio regionale di aree ecologicamente attrezzate avverrà tramite il cofinanziamento, da parte della Regione, di programmi di investimento proposti dalle Province a seguito del sopra citato invito;

- per il suddetto cofinanziamento la Regione svolgerà una procedura negoziale con le Province e utilizzerà, risorse finanziarie provenienti dalle seguenti fonti di entrata:

- fondi strutturali a valere sul POR 2007-2013 - per un ammontare complessivo fino a un massimo di € 51.100.000,00 - per quanto riguarda il cofinanziamento di programmi di investimento relativi alla realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture a rete, funzionali all'uso efficiente dell'energia, alla valorizzazione delle fonti rinnovabili di energia, compresa la cogenerazione e il teleriscaldamento, secondo quanto previsto dalla sopra citata attività III. 1. 1.;

- bilancio regionale - per un ammontare complessivo fino ad un massimo di € 13.000.000,00 - per quanto riguarda la realizzazione di impianti, sistemi e infrastrutture a rete non attinenti all'aspetto energetico, secondo quanto previsto nell'accordo stipulato in data 13 dicembre 2006;

Dato atto:

- che le modalità per lo svolgimento della sopra citata procedura negoziale stabilite con la sopra richiamata Delibera di Giunta n. 1701/2008 hanno previsto;

- la presentazione da parte delle Province, entro la data del 31 dicembre 2008:

- di un elenco delle aree produttive individuate nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale o tramite atti o indicazioni programmatiche dei Consigli o delle Giunte Provinciali e ritenute strategiche per lo sviluppo del sistema produttivo del territorio, con indicazione - secondo un definito ordine di priorità - di quelle candidate a beneficiare dei finanziamenti previsti nella medesima Delibera n. 1701/2008;

- di specifiche proposte di programmi di investimento, definiti in accordo con i soggetti proponenti e responsabili della progettazione e realizzazione degli interventi, riferiti a ciascuna delle aree candidate a finanziamento;

- la valutazione, da parte di un apposito nucleo di valutazione, dei programmi presentati e degli interventi in essi previsti e l'approvazione - a seguito dello svolgimento della procedura negoziale - di un piano regionale degli interventi finanziabili sulla base delle risorse finanziarie disponibili e tenuto conto dell'obiettivo della massima diffusività territoriale, della cantierabilità e della maggiore efficacia energetico-ambientale degli interventi;

- la stipula, tra la Regione, le Province e i soggetti attuatori, di convenzioni disciplinanti le forme e le modalità per la realizzazione e il finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili;

Considerato che le nove Province dell'Emilia-Romagna hanno presentato un numero complessivo 44 programmi di investimento - conservati agli atti del Servizio Politiche Industriali - così suddivisi:

- 5 programmi presentati dalla Provincia di Bologna, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Ponte Rizzoli (Comune di Ozzano);
- San Carlo (Comune di Castel Guelfo);
- Cento (Comune di Budrio)
- Gumiera (Comune di camugnano)
- Tavernelle (Comuni di Calderara di Reno e Sala Bolognese);

- 4 programmi presentati dalla Provincia di Ferrara, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Sipro - San Giovanni di Ostellato (Comune di Ostellato);
- Pomposa Ponte Quagliotto (Comune di Codigoro);
- Sant'Antonio (Comune di Argenta);
- Comparto Sipro - Ferrara Nord (Comune di Ferrara);

- 6 programmi presentati dalla Provincia di Ravenna, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Bagnacavallo via Naviglio (Comune di Bagnacavallo);
- Ravenna Bassette (Comune di Ravenna);
- Centro Merci Intermodale (Comuni di Lugo e Cotignola);

- Polo produttivo San Patrizio (Comune di Conselice);
- Zona industriale 2 (Comune di Russi);
- Zona industriale autostrada - Naviglio - San Silvestro 2 (Comune di Faenza);

- 3 programmi presentati dalla Provincia di Rimini, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Raibano (Comuni di Riccione, Misano Adriatico e Coriano);
- Triangolone (Comune di Sant'Arcangelo di Romagna);
- Parco delle Attività Economiche della Val Conca (Comune di San Clemente)

- 5 programmi presentati dalla Provincia di Piacenza, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Polo logistico intermodale - P.I.P. Le Mose (Comune di Piacenza);
- S. Nazzero (Comune di Monticelli d'Ongina);
- Ex Eridania - Ca' nova (Comune di Sarmato);
- Barabasca (Comune di Fiorenzuola d'Arda);
- Ca.Re.Co (Comune di Cortemaggiore);

- 4 programmi presentati dalla Provincia di Parma, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Spip (Comune di Parma);
- I Filagni (Comune di Collecchio);
- Marconi - ex Carbochimica (Comune di Fidenza);
- Pilastro (Comuni di Langhirano e Felino);

- 3 programmi presentati dalla Provincia di Forlì-Cesena, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Pievesistina (Comune di Cesena);
- Villaselva (Comune di Forlì);
- Comune (Comune di Gambettola);

- 8 programmi presentati dalla Provincia di Modena, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- P.I.P. Gazzate (Comune di Nonantola);
- P.I.P. Bomporto (Comune di Bomporto);

- P.I.P. 10 (Comune di Modena);
- P.I.P. 9 (Comune di Modena);
- Ambito produttivo a nord est (Comune di Mirandola);
- Polo produttivo (Comune di San felice sul Panaro);
- Cartiera (Comune di Castelfranco Emilia);
- Madonna dei Baldaccini (Comune di Pavullo nel Frignano);

- 6 programmi presentati dalla Provincia di Reggio-Emilia, riferiti alle seguenti aree in ordine prioritario:

- Fora di Cavola (Comune di Toano);
- Prato Gavassa (Comuni di Reggio Emilia, Correggio e San Martino);
- Ambito Rolo Fabbrico (Comuni di Rolo e Fabbrico);
- Mancasale (Comuni di Reggio Emilia e Bagnolo);
- Corte Tegge (Comuni di Cavriago e Reggio Emilia);
- Paduli - Pianura Occidentale (Comuni di Poviglio, Boretto, Brescello, Gualtieri);

Tenuto conto:

- che il comitato di sorveglianza del POR FESR ha approvato, nella prima sessione del 5 dicembre 2007, i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni asse del POR FESR medesimo;

- che, secondo quanto definito dal Comitato di sorveglianza con riferimento ai criteri di selezione delle operazioni e nella delibera di Giunta n. 1701/2008, il nucleo di valutazione avrebbe dovuto valutare i programmi di investimento tenendo conto:

- dei seguenti criteri di ammissibilità dei programmi medesimi, che si riferiscono:

- alla vicinanza dell'area alle principali infrastrutture viarie e trasportistiche;

- alla presenza all'interno dell'area di infrastrutture viarie e trasportistiche idonee a garantire un razionale accesso e flusso di merci e persone;

- alla accessibilità dell'area alle reti a banda larga, con particolare riferimento alla disponibilità di infrastrutture geografiche in fibra ottica;

- alla esistenza o previsione di un accordo tra le PP.AA. interessate e le imprese, anche tramite gli SUAP, finalizzato alla realizzazione di azioni di miglioramento delle procedure amministrative finalizzate al rilascio delle autorizzazioni necessarie all'attività d'impresa e alla riduzione degli oneri amministrativi;

- dei seguenti criteri di ammissibilità degli interventi da finanziare, che si riferiscono:

- alla loro coerenza con l'obiettivo specifico di riferimento del POR;

- alla loro coerenza con quanto contenuto nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la Delibera 118/2007;

- alla loro coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema ambientale ed energetico;

- alla loro coerenza con le strategie regionali in campo energetico;

- alla loro coerenza con i piani/programmi di sviluppo territoriale della Regione;

- all'impegno al cofinanziamento dei soggetti proponenti.

- dei seguenti criteri di valutazione degli interventi, che si riferiscono:

- alla loro qualità tecnica valutata, per quanto riguarda la sostenibilità energetica, in relazione:

- al contributo degli interventi all'utilizzo e alla valorizzazione delle energie rinnovabili, all'obiettivo di autosufficienza energetica dell'area, all'uso integrato ed efficiente delle fonti di energia;

- al contributo degli interventi alla riduzione degli impatti ambientali, con particolare riferimento alla riduzione dell'emissione di gas serra e climalteranti;

- al contributo degli interventi alla minimizzazione degli impatti ambientali, in particolare di quelli correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;

- alla localizzazione degli interventi in aree ad elevata densità (attuale o potenziale) di imprese;

- alla loro qualità tecnica valutata, per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e territoriale, in relazione:

- al contributo degli interventi al miglioramento delle condizioni di efficienza del trasporto di merci e persone;

- al contributo degli interventi alla riduzione dei consumi idrici e alla migliore gestione delle acque reflue (ivi compresa la riduzione delle acque reflue ed il loro recupero e/o riciclo);

- al contributo degli interventi alla riduzione della produzione dei rifiuti nonché al recupero e/o riciclo dei rifiuti prodotti;

- al contributo degli interventi alla riduzione delle fonti di inquinamento dei suoli, atmosferico, elettromagnetico, luminoso e acustico;

- alla quantità e qualità dei servizi che saranno prestati all'interno dell'area.

- alla loro qualità economico-finanziaria, con particolare riferimento all'entità del cofinanziamento da parte dei soggetti realizzatori degli interventi.

- dei seguenti criteri di priorità degli interventi, con particolare riferimento:

- alla loro cantierabilità;

- al loro carattere tecnologicamente innovativo;

Preso atto dei verbali delle sedute del 5 febbraio 2009 (Prot. N.P. 12322/09), 13 febbraio 2009 (Prot. N.P. 12325/09) e 21 settembre 2009 (Prot. N.P. 15250/09) del nucleo di valutazione nominato con Determinazione del Direttore Generale alle Attività Produttive 2 febbraio 2009, n. 391 - conservati agli atti del Servizio Politiche Industriali - nelle quali, tra l'altro, sono state definite le modalità applicative dei criteri di ammissibilità, di valutazione e di sopra citati e si è dato atto dei risultati della valutazione dei programmi presentati e degli interventi in essi contenuti;

Preso atto altresì che nell'ambito della suddetta valutazione in merito alla ammissibilità delle aree candidate a finanziamento si è, inoltre, evidenziato che:

- per quanto riguarda le aree del territorio provinciale di Piacenza "Barabasca, sita nel Comune di Fiorenzuola d'Arda e "Ca.Re.Co", sita nel Comune di Cortemaggiore, esse sono da considerarsi quale unico ambito candidabile a finanziamento e non come due aree distinte;

- per quanto riguarda le aree del territorio provinciale di Modena, "P.I.P. 10" e "P.I.P. 9", entrambe site nel Comune di Modena, esse sono da considerarsi quale unico ambito candidabile a finanziamento e non come due aree distinte;

- per quanto riguarda l'area del territorio provinciale di Modena, "Madonna dei Baldaccini", sita nel Comune di Pavullo nel Frignano, essa, risultando quale settima area candidata in ordine prioritario non può, visto il limite di sei aree candidabili stabilito dalla Delibera di Giunta n. 1701/2008, essere considerata ammissibile al finanziamento;

- per quanto riguarda l'area del territorio provinciale di Reggio Emilia "Paduli - Pianura Occidentale", sita nei Comuni di Poviglio, Boretto, Brescello e Gualtieri, essa, poiché il relativo programma di investimenti non presenta alcuna indicazione in merito agli interventi previsti, non risulta valutabile e proponibile per un eventuale finanziamento;

Preso atto, infine:

- che, successivamente alla valutazione dei programmi e degli interventi da parte del sopra citato nucleo di valutazione, si è svolta la procedura negoziale tra l'Assessorato alle Attività Produttive, Sviluppo Economico e Piano Telematico della Regione e i competenti Assessorati delle Province, come previsto nella sopra citata Delibera di Giunta n. 1701/2008,

- che tale procedura negoziale si è svolta tramite incontri bilaterali tenuti:

- il giorno 16 ottobre 2009, con la Provincia di Modena e la Provincia di Reggio Emilia;
- il giorno 19 ottobre 2009, con la Provincia di Ferrara;
- il giorno 20 ottobre 2009, con la Provincia di Piacenza;
- il giorno 28 ottobre 2009, con la Provincia di Ravenna e la Provincia di Parma;
- il giorno 30 ottobre 2009, con la Provincia di Forlì-Cesena;

- il giorno 9 novembre 2009, con la Provincia di Bologna;

- il giorno 10 novembre 2009, con la Provincia di Rimini.

- che nell'ambito di tale procedura negoziale, considerate le tipologie degli interventi contenuti in ciascun programma di investimenti e le valutazioni compiute dal sopra citato nucleo, si è dato atto che una prima ripartizione indicativa del contributo massimo concedibile per ciascuna area contenuta nei programmi di investimento presentati risultava essere la seguente:

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI MODENA

Aree	Comuni Interessati	Contributo massimo concedibile €		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Area P.I.P Gazzate	Nonantola	376.000,00	1.405.387,50	1.781.387,50
Area P.I.P.	Bomporto	425.200,00	7.055.816,58	7.481.016,58
Area P.I.P. 10 + P.I.P. 9	Modena	752.000,00	4.150.839,50	4.902.839,50
Ambito capoluogo	Mirandola	--	10.210.230,00	10.210.230,00
Polo produttivo	San Felice sul Panaro	1.872.000,00	4.062.000,00	5.934.000,00
Ambito sovracomunale Cartiera	Castelfranco Emilia	5.182.414,00	2.076.900,00	7.259.314,00
Totale		8.607.614,00	28.961.173,58	37.568.787,58

--	--	--	--

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Area Fora di Cavola	Toano	424.000,00	4.690.000,00	5.114.000,00
Area Prato Gavassa	Reggio Emilia, Correggio, San Martino	700.100,00	2.618.000,00	3.318.100,00
Ambito Rolo Fabbrico	Rolo e Fabbrico	152.200,00	1.252.000,00	1.404.200,00
Area Mancasale	Reggio Emilia, Bagnolo	-	4.894.500,00	4.894.500,00
Area Corte Tegge	Cavriago e Reggio emilia	906.400,00	3.146.000,00	4.052.400,00
Totale		2.182.700,00	16.600.500,00	18.783.200,00

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FERRARA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Area Sipro - San Giovanni	Ostellato	636.641,20	346.397,00	983.038,20
Area Pomposa - Ponte Quagliotto	Codigoro	372.275,32	393.739,50	766.014,82
Area via Copernico, Argenta Capoluogo	Argenta	1.352.680,00	239.572,80	1.592.252,80
Comparto Sipro Ferrara Nord -	Ferrara	6.000,00	454.866,00	460.866,00
Totale		2.367.596,52	1.434.575,30	3.802.171,82

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RAVENNA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Bagnacavallo via Naviglio	Bagnacavallo	507.000,00	25.000,00	532.000,00
Area Le Bassette	Ravenna	1.080.000,00	3.683.002,57	4.763.002,57

Area Centro Mercè via Cavatorta	Lugo e Cotignola)	2.614.000,00	1.257.800,00	3.871.800,00
Polo produttivo San Patrizio	Conselice	889.100,00	1.779.042,79	2.668.142,79
Zona industriale 2	Russi	3.716.000,40	5.038.200,00	8.754.200,40
Zona industriale autostrada - Naviglio-San Silvestro2	Faenza	440.000,00	100.000,00	540.000,00
Totale		9.246.100,40	11.883.045,36	21.129.145,76

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Area Ponte Rizzoli	Ozzano	647.498,00	3.015.200,00	3.662.698,00
Area San Carlo	Castel Guelfo	1.096.000,00	1.486.585,00	2.582.585,00

Area Cento	Budrio	1.208.000,00	635.000,00	1.843.000,00
Area Gumiera	Camugnano	206.000,00	917.500,00	1.123.500,00
Area Tavernelle	Calderara di Reno - Sala bolognese	1.100.000,00	987.500,00	2.087.500,00
Totale		4.257.498,00	7.041.785,00	11.299.283,00

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FORLI' – CESENA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Area Pievesestina	Cesena	1.453.396,60	1.104.000,00	2.557.396,60
Area Villa Selva	Forlì	650.400,00	1.725.000,00	2.375.400,00
Area comune	Gambettola	2.932.000,00	500.525,00	3.432.525,00
Totale		5.035.796,60	3.329.525,00	8.365.321,60

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PIACENZA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Polo logistico – P.I.P. Le Mose	Piacenza	3.833.600,00	750.000,00	4.583.600,00
Area S. Nazzaro	Monticelli D'Ongina	7.149.200,00	524.625,00	7.673.825,00
Area ex Eridania - Ca' nova	Sarmato	2.714.434,40	504.000,00	3.218.434,40
Area Barabasca + Area Ca.Re.Co	Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore	1.413.400,00	2.961.000,00	4.374.400,00
Totale		15.110.634,40	4.739.625,00	19.850.259,40

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RIMINI

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile		
		Contributo per interventi in campo	Contributo per interventi in campo	Totale massimo contributo concedibile per l'area

		ambientale	energetico	
Area Raibano	Riccione, Misano Adriatico, Coriano	2.714.544,00	2.547.000,00	5.261.544,00
Area Triangolone	Sant'Arcangelo di Romagna	748.820,00	1.152.400,00	1.901.220,00
Parco delle Attività Economiche della Val Conca	San Clemente	427.200,00	300.000,00	727.200,00
Totale		3.890.564,00	3.999.400,00	7.889.964,00

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile		
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area
Area spip	Parma	4.149.965,72	2.986.000,00	7.135.965,72
Area I filagni	Collecchio	430.000,00	4.875.000,00	5.305.000,00
Area Marconi - ex Carbochimica	Fidenza	1.074.000,00	3.800.000,00	4.874.000,00

Area Pilastro	Langhirano e Felino	818.000,00	6.000.000,00	6.818.000,00
Totale		6.471.965,72	17.661.000,00	24.132.965,72

Considerato, ancora, che, sempre nell'ambito della suddetta procedura negoziale:

- è stata segnalata a tutte le Province la necessità di effettuare, d'intesa con i soggetti attuatori, una modifica e/o integrazione degli interventi proposti, sopra tutto al fine di potenziare le dotazioni energetiche delle aree candidate;

- è stato ridefinito, per quanto riguarda le aree dei territori provinciali di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Forlì-Cesena, Parma, Rimini, Piacenza e Ravenna e sulla base delle sopra citate risorse finanziarie a disposizione per il finanziamento degli interventi, l'importo massimo di contributo concedibile con riferimento al complesso delle aree candidate al finanziamento;

- è stato stabilito che, con riferimento ai suddetti territori provinciali, le competenti Province avrebbero provveduto, di intesa con i soggetti realizzatori degli interventi, a ripartire tale importo massimo di contributo con riferimento a ciascuna area e ai relativi interventi ambientali ed energetici;

- è stato confermato, per quanto riguarda le aree del territorio provinciale di Ferrara, l'importo massimo di contributo concedibile con riferimento al complesso delle aree ammissibili al finanziamento ed è stata manifestata la disponibilità, da parte della Regione, di incrementare tale contributo nel caso in cui la Regione condivida la proposta di integrazione degli interventi energetici presentati dalla Provincia d'intesa con i soggetti realizzatori degli interventi;

- sono state definite, per ciascun territorio provinciale, le aree da considerare finanziabili e le aree da considerare di riserva, quindi finanziabili nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche derivanti da economie, o qualora si rendesse necessario sostituire tali aree a quelle considerate finanziabili;

Considerato infine:

- che l'ammontare esatto del contributo riferibile a ciascun intervento finanziabile per ciascuna area potrà essere definitivamente determinato solo a conclusione della progettazione dei relativi interventi e tenendo conto dell'eventuale applicazione delle normative comunitarie in materia di aiuti di stato e di calcolo delle entrate nette nel caso di progetti generatori di entrata;

- che, come già disposto nella propria Delibera di giunta n. 1701/2008, è attribuita al Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, in qualità di autorità di gestione del POR FESR l'adozione dei provvedimenti relativi:

- all'approvazione del piano regionale degli interventi finanziabili per ciascuna area, nel quale siano esattamente indicati:

- gli interventi finanziabili con riferimento a ciascuna area, con l'indicazione del relativo importo;

- la percentuale e l'ammontare complessivo di contributo da applicare a ciascun intervento;

- l'eventuale tipo di aiuto applicato in relazione al contributo concesso per ciascun intervento;

- il beneficiario del contributo in relazione a ciascun intervento;

- all'approvazione degli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione, le Province e i soggetti realizzatori degli interventi medesimi nonché beneficiari dei finanziamenti;

Ritenuta, pertanto l'opportunità di stabilire, per le ragioni sopra esposte, che, in sede di approvazione dei sopra citati provvedimenti del Direttore generale, sarà possibile ridefinire le aree da considerare finanziabili e quelle da considerare di riserva nonché rideterminare l'ammontare dei contributi concedibili per gli interventi in campo ambientale ed energetico di ciascuna area, tenendo conto che:

- il totale del contributo massimo concedibile per gli interventi da realizzare in campo ambientale non potrà eccedere quello stabilito in sede di negoziazione per il complesso delle aree finanziabili e indicato nelle tabelle contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento;

- il totale del contributo massimo concedibile per la somma degli interventi da realizzare in campo ambientale ed energetico non potrà eccedere quello stabilito in sede di negoziazione per il complesso delle aree finanziabili e indicato nelle tabelle contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento;

Vista la propria Deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. Di approvare - per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate - l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente:

- l'individuazione delle aree di ciascun territorio provinciale da considerare finanziabili ai sensi della propria Delibera di Giunta n. 1701/2008 nonché quelle da considerare di riserva e pertanto finanziabili nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche derivanti da economie, o qualora si rendesse necessario sostituire tali aree a quelle considerate immediatamente finanziabili;

- la ripartizione, per ciascuna area ammissibile a finanziamento, dell'importo massimo del contributo concedibile, con riferimento agli interventi da realizzare in campo ambientale e territoriale nonché in campo energetico.

2. Di dare atto che, per quanto riguarda le aree del territorio provinciale di Ferrara, l'importo massimo di contributo concedibile con riferimento al complesso delle aree ammissibili al finanziamento indicato nel sopra citato allegato 1 potrà essere incrementato nel caso in cui la Regione condivida la proposta di integrazione degli interventi energetici presentata dalla Provincia d'intesa con i soggetti realizzatori degli interventi.

3. Di dare atto che, come già disposto nella propria Delibera di giunta n. 1701/2008, è attribuita al Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, in qualità di autorità di gestione del POR FESR l'adozione dei provvedimenti relativi:

- all'approvazione del piano regionale degli interventi finanziabili per ciascuna area;
- all'approvazione degli schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione, le Province e i soggetti realizzatori degli interventi medesimi;

4. Di stabilire - per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate - che, in sede di approvazione dei sopra citati provvedimenti del Direttore generale, sarà eventualmente possibile, alla luce delle modifiche e integrazioni definite nell'ambito della progettazione degli interventi da realizzare in ciascuna area finanziabile, ridefinire le aree da considerare finanziabili e quelle da considerare di riserva nonché rideterminare l'ammontare dei contributi concedibili per gli interventi in campo ambientale ed energetico, tenendo conto che:

- il totale del contributo massimo concedibile per gli interventi da realizzare in campo ambientale non potrà eccedere quello stabilito in sede di negoziazione per il complesso delle aree finanziabili e indicato nelle tabelle contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento;
- il totale del contributo massimo concedibile per la somma degli interventi da realizzare in campo ambientale ed energetico non potrà eccedere quello stabilito in sede di negoziazione per il complesso delle aree finanziabili e indicato nelle tabelle contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento;

5. Di demandare al Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo - in sede di adozione dei provvedimenti di cui al punto 3 del presente dispositivo, l'effettuazione dei necessari impegni di spesa sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2010.

ALLEGATO 1

Individuazione delle aree finanziabili e delle aree di riserva. Ripartizione del contributo massimo concedibile per gli interventi da realizzare in ciascuna area.

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI MODENA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Area P.I.P. Gazzate	Nonantola	25.004,13	1.402.995,87	1.428.000,00	Polo produttivo	San Felice sul Panaro
Area P.I.P.	Bomporto	25.004,13	2.652.995,87	2.678.000,00	Ambito sovracomunale Cartiera	Castelfranco Emilia
Area P.I.P. 10 + P.I.P. 9	Modena	307.193,57	2.586.806,43	2.894.000,00	_____	_____
Ambito capoluogo	Mirandola		1.000.000,00	1.000.000,00	_____	_____
Totale		357.201,83	7.642.798	8.000.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Area Fora di Cavola	Toano	231.808,80	3.350.800,20	3.582.609,00	Area Mancasale	Reggio Emilia, Bagnolo
Area Prato Gavassa	Reggio Emilia, Correggio, San Martino	723.299,76	2.437.303,24	3.160.603,00	Area Corte Tegge	comuni di cavriago e reggio emilia)
Ambito Rolo Fabbrico	Rolo e Fabbrico	196.867,32	1.059.920,68	1.256.788,00	_____	_____
Totale		1.151.975,88	6.848.024	8.000.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FERRARA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Area Sipro - San Giovanni	Ostellato	636.641,20	346.397,00	983.038,20	_____	_____
Area Pomposa - Ponte Quagliotto	Codigoro	372.275,32	393.739,50	766.014,82	_____	_____
Area via Copernico, Argenta Capoluogo	Argenta	1.352.680,00	239.572,80	1.592.252,80	_____	_____
Comparto Sipro Ferrara Nord -	Ferrara	6.000,00	454.866,00	460.866,00	_____	_____
Totale		2.367.596,52	1.434.575,30	3.802.171,82***		

*** Il contributo massimo concedibile per il complesso delle aree del territorio provinciale di Ferrara potrà essere incrementato fino ad un importo massimo di € 6.000.000,00.

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RAVENNA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Bagnacavallo via Naviglio	Bagnacavallo	446.502,28	553.497,72	1.000.000,00	Polo produttivo San Patrizio	Conselice
Area Le Bassette	Ravenna	714.403,64	3.285.596,36	4.000.000,00	Zona industriale 2	Russi
Area Centro Mercè via Cavatorta	Lugo e Cotignola)	-	2.000.000,00	2.000.000,00	Zona industriale autostrada - Naviglio-San Silvestro2	Faenza
Totale		1.160.905,92	5.839.094	7.000.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Area Ponte Rizzoli	Ozzano	475.971,43	3.072.028,57	3.548.000,00	_____	_____
Area San Carlo	Castel Guelfo	978.732,99	1.617.267,01	2.596.000,00	_____	_____
Area Cento	Budrio	406.317,07	713.682,93	1.120.000,00	_____	_____
Area Gumiera	Camugnano	183.958,94	939.541,06	1.123.500,00	_____	_____
Area Tavernelle	Calderara di Reno - Sala bolognese	89.300,46	1.023.199,54	1.112.500,00	_____	_____
Totale		2.134.280,89	7.365.719,11	9.500.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FORLI' – CESENA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Area Pievesestina	Cesena	893.004,55	1.206.995,45	2.100.000,00	Area comune	Gambettola
Area Villa Selva	Forlì	-	2.000.000,00	2.000.000,00	_____	_____
Totale		893.004,55	3.206.995	4.100.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PIACENZA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Polo logistico – P.I.P. Le Mose	Piacenza	312.551,59	1.187.448,41	1.500.000,00	Area Barabasca + Area Ca.Re.Co	Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore
Area S. Nazzero	Monticelli D'Ongina	625.103,19	1.224.896,81	1.850.000,00	_____	_____
Area ex Eridania - Ca' nova	Sarmato	401.852,05	3.248.147,95	3.650.000,00	_____	_____
Totale		1.339.506,83	5.660.493	7.000.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RIMINI

Aree finanziabili	Comuni	Contributo massimo concedibile €	Aree di riserva	Comuni
-------------------	--------	----------------------------------	-----------------	--------

	interessati	Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		interessati
Area Raibano	Riccione, Misano Adriatico, Coriano	1.279.506,83	2.220.493,17	3.500.000,00	_____	_____
Area Triangolone	Sant'Arcangelo di Romagna	768.457,51	1.331.542,49	2.100.000,00	_____	_____
Parco delle Attività Economiche della Val Conca	San Clemente	256.152,51	643.847,49	900.000,00	_____	_____
Totale		2.304.116,85	4.195.883,15	6.500.000,00		

AREE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA

Aree finanziabili	Comuni interessati	Contributo massimo concedibile €			Aree di riserva	Comuni interessati
		Contributo per interventi in campo ambientale	Contributo per interventi in campo energetico	Totale massimo contributo concedibile per l'area		
Area spip	Parma	775.127,95	2.132.872,05	2.908.000,00	Area Pilastro	Langhirano e Felino
Area I filagni	Collecchio	396.494,02	2.627.505,98	3.024.000,00	_____	_____
Area Marconi - ex Carbochimica	Fidenza	271.473,38	1.796.526,62	2.068.000,00	_____	_____
Totale		1.443.095,35	6.556.905,65	8.000.000,00		